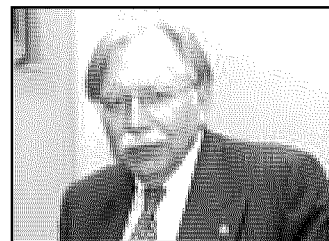


MEZZA MOSCA AL FORUM DI VERONA

EURASIA: ALLEANZA RUSSIA-ITALIA**UN PICCOLO ESERCITO DI VIP EX URSS SONO ARRIVATI IN TERRA SCALIGERA PER L'INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE PRESIDUTA DA ANTONIO FALICO**

L'Associazione Eurasia, presieduta da **Antonio Fallico**, che è numero uno anche di Banca Intesa Russia, ha portato in Italia e, in particolare, a Verona, i principali rappresentanti delle politiche dell'ex Unione sovietica, per un forum politico economico finanziario. Personalità con le quali mettere sotto la lente di ingrandimento le opportunità più interessanti di collaborazione tra Italia e Paese Sovietici, per un business di oltre 27 miliardi di euro. Al forum in Gran Guardia erano presenti come ospiti per la prima volta anche Cina e Bielorussia, Kazakistan e Ucraina. L'incontro ha come obiettivo quello di costituire una piattaforma base per intensificare gli scambi tra il Paese di Putin e il nostro. Si parlerà anche di innovazione e internazionalizzazione dopo che la Russia è entrata nella Wto e in tutta l'area euroasiatica grazie all'Unione doganale con Bielorussia e Kazakistan. Tra i relatori saranno presenti **Gianni Pittella**, vicepresidente vicario del Parlamento Europeo; **Pietro Celi**, direttore generale per le politiche di internazionaliz-



Dall'alto a sinistra: Antonio Fallico, Giovanni Bazoli, Ekaterina Trofimova e Oleg Preksin

zazione del ministero dello Sviluppo economico; **Riccardo Monti**, presidente dell'Ice; **Davide Tabarelli**, presidente Nomisma Energia; **Carlo Tamburi**, direttore Divisione internazionale Enel. In videoconferenza è intervenuto **Romano Prodi**, presidente Fondazione per la collaborazione tra i popoli. Sarà presente anche **Giorgio Squinzi**, presidente Confindustria. Nutrita la partecipazione di Intesa Sanpaolo con **Giovanni Bazoli**, presidente Consiglio di sorveglianza; il Ceo **Enrico**

Cucchiani; **Gaetano Micciché**, direttore generale e **Gregorio De Felice**, chief economist del gruppo bancario. Tra le presenze russe in evidenza, **Alexander Torshin**, Primo vicepremier; **Grigoriy Rapota**, segretario di Stato Russia-Bielorussia; **Sergey Chermin**, presidente Gaz-EnergoStroi; **Tatiana Valovaya**, ministro dell'integrazione; **Aleksey Meshkov**, ambasciatore della Federazione russa in Italia; **Mikhail Prokhorov**, Presidente Onexim Group; **Alexander Shokhin**, presidente dell'Unio-

ne industriali e degli imprenditori della Russia; **Andrey Akimov**, presidente Gazprombank; **Wolfgang Alexander Karasevich**, direttore generale di Gazprom Promgaz; **Dmitry Shugaev**, vicedirettore generale Russian Technologies; **Garegin Tosunyan**, presidente Associazione Banche russe. Al Forum focus sulle start up, con una sessione dedicata e prevista nel pomeriggio di domani: "Start up e aziende hi-tech sono al centro dell'attenzione tanto in Italia quanto in Russia - ha detto Antonio Fallico -. Il Governo russo prevede che nei prossimi 10 anni lo sviluppo delle spese per l'innovazione possa crescere fino al 3% del Pil. Per questo riteniamo che il cuore della ripresa economica sia rappresentato da queste pmi, che hanno grandi cervelli, ma non una patrimonializzazione adeguata e difficoltà di accesso al credito. Infatti - ha concluso Fallico - nella sessione del Forum "Pmi e start up" sono stati invitati più di una decina di fondi di investimento e tante banche, tra cui istituti cinesi molto interessati ad investire.

